



*Città di Granarolo dell'Emilia*  
*Provincia di Bologna*

*I Quaderni della Biblioteca IV*

*a cura della Banca del Tempo "Clessidra"*

*I dieci anni di "CLESSIDRA"*  
**2000-2010**



*Grazie al contributo di*

**WP**  
*Lavori in corso*

La Banca del Tempo “Clessidra” ringrazia:  
l’Amministrazione Comunale di Granarolo dell’Emilia e la Regione Emilia-Romagna per la collaborazione organizzativa ed economica; tutti i soci che hanno fatto la Storia della ‘Clessidra’: i protagonisti di ieri e di oggi.

**Piano editoriale e cura dei testi:** Sabrina Leonelli (socio della banca del Tempo “Clessidra”)

Copertina: Foto della piazza di Cadriano con meridiana realizzata da “I Turdi”

[www.comune.granarolo-dellemilia.bo.it](http://www.comune.granarolo-dellemilia.bo.it)  
blog: <http://bancadeltempogranarolo.blogspot.com>  
e-mail: [bdtgranarolo@gmail.com](mailto:bdtgranarolo@gmail.com)

## Un dono per la Città

I “Quaderni della Biblioteca” sono una collana di testimonianze che si arricchisce nel tempo sulla storia di questa città, sulle persone, sulle esperienze divenute esemplari, affinché la memoria individuale si rielabori e diventi patrimonio comune, stimolo per una collettività già vivace, solidale, partecipe.

Così il quarto Quaderno della Biblioteca è dedicato ai dieci anni di attività della Banca del Tempo “Clessidra” per lasciare traccia indelebile di un percorso nato con fatica, coraggio e determinazione e proseguito con fantasia, passione, volontà e impegno.

La maggior parte delle Banche del Tempo italiane sono state create e si sono sviluppate durante lo scorso decennio sotto la spinta della ricerca di risposte alle aumentate esigenze di flessibilità, che sempre di più contrassegnano l'organizzazione economica e sociale.

Non stupisce il fatto che di questa esigenza generale si siano fatte portatrici in primo luogo le donne. I tempi delle donne infatti sono generalmente più affannosi di quelli degli uomini, per il doppio carico di lavoro, dentro e fuori casa.

Noi donne di solito avvertiamo anche un forte bisogno di avere “tempo per noi”, per coltivare relazioni d'amicizia, leggere, imparare cose nuove, mettere a frutto capacità e vocazioni spesso sacrificate nella routine quotidiana.

Il desiderio delle donne di “cambiare i tempi” si è così espresso in proposte e pressioni per ottenere il riconoscimento della necessità che il problema del complicato equilibrio della gestione del tempo non fosse più quasi completamente delegato alle famiglie. È emersa con chiarezza la domanda di interventi istituzionali finalizzati ad affrontare la questione in termini di esigenza collettiva e quindi come materia d'interesse pubblico. La prima Banca del Tempo in Italia è stata organizzata a Parma nel novembre del 1991. Nasce poi la B.d.T. di Santarcangelo di Romagna, aperta ufficialmente nel marzo del '95.

La tendenza all'espansione del fenomeno è stata consistente: si è raggiunto un insieme ragguardevole di realizzazioni attraverso una sorta di contagio a macchia d'olio che si è diffuso dapprima

prevalentemente nelle regioni del centro-nord, per espandersi, successivamente, anche nel sud del paese.

E Granarolo, città di altissima sensibilità solidale e capace di grande intraprendenza, non poteva non accogliere questo vento positivo e così con l'impulso dell'Amministrazione Comunale e la costanza e la forza del gruppo Donne Insieme è nata dice anni fa la Banca del Tempo ora associazione autonoma e robusta alla quale auguriamo un ottimo futuro.

L'idea è semplice ma geniale: uno scambio reciproco di tempo, dove ciascuno offre ciò che sa fare e riceve ciò che gli serve.

L'idea è generosa e preziosa perché se c'è una cosa che sta diventando sempre più rara e quindi, secondo le leggi del mercato, sempre più preziosa, si tratta del tempo. Ormai non abbiamo più tempo, nessuno ha più tempo, le nostre giornate sono blindate, fitte di impegni, appuntamenti, cose da fare; fra queste vanno incluse anche quelle che dovrebbero essere le attività del tempo libero, anch'esse, in realtà, fatte di appuntamenti prefissati, orari da rispettare, affannose corse per non mancare.

Molto più che in passato è facile, oggi, fare regali di vario tipo e pregio, ma c'è un regalo che facciamo di rado: quello del nostro tempo. Eppure, spesso, sarebbe il regalo più gradito: chi lo riceve riconoscerebbe quanto è prezioso, perché, attraverso il nostro tempo, non doniamo delle cose, ma un po' di noi stessi...

“Non ti auguro un dono qualsiasi, ti auguro soltanto quello che i più non hanno.

Ti auguro tempo, per divertirti e per ridere; se lo impiegherai bene potrai ricavarne qualcosa. Ti auguro tempo, per il tuo fare e il tuo pensare, non solo per te stesso, ma anche per donarlo agli altri...” (Elli Michler)

Loretta Lambertini  
Sindaco



# C'È TEMPO

Ivano Fossati

Dicono che c'è un tempo per seminare  
e uno che hai voglia ad aspettare  
un tempo sognato che viene di notte  
e un altro di giorno teso  
come un lino a sventolare.

C'è un tempo negato e uno segreto  
un tempo distante che è roba degli altri  
un momento che era meglio partire  
e quella volta che noi due era meglio parlarci.

C'è un tempo perfetto per fare silenzio  
guardare il passaggio del sole d'estate  
e saper raccontare ai nostri bambini quando  
è l'ora muta delle fate.

C'è un giorno che ci siamo perduti  
come smarrire un anello in un prato  
e c'era tutto un programma futuro  
che non abbiamo avverato.

È tempo che sfugge, niente paura  
che prima o poi ci riprende  
perché c'è tempo, c'è tempo c'è tempo, c'è tempo  
per questo mare infinito di gente.

Dio, è proprio tanto che piove  
e da un anno non torno  
da mezz'ora sono qui arruffato  
dentro una sala d'aspetto  
di un tram che non viene  
non essere gelosa di me  
della mia vita  
non essere gelosa di me  
non essere mai gelosa di me.

C'è un tempo d'aspetto come dicevo  
qualcosa di buono che verrà  
un attimo fotografato, dipinto, segnato  
e quello dopo perduto via  
senza nemmeno voler sapere come sarebbe stata  
la sua fotografia.

C'è un tempo bellissimo tutto sudato  
una stagione ribelle  
l'istante in cui scocca l'unica freccia  
che arriva alla volta celeste  
e trafigge le stelle  
è un giorno che tutta la gente  
si tende la mano  
è il medesimo istante per tutti  
che sarà benedetto, io credo  
da molto lontano  
è il tempo che è finalmente  
o quando ci si capisce  
un tempo in cui mi vedrai  
accanto a te nuovamente  
mano alla mano  
che buffi saremo  
se non ci avranno nemmeno  
avvisato.

Dicono che c'è un tempo per seminare  
e uno più lungo per aspettare  
io dico che c'era un tempo sognato  
che bisognava sognare.

## Banca del Tempo, definizione eroica e mitica

Banca del Tempo! Definizione non facile da comprendere nel meccanismo dello scambio, che indubbiamente rappresenta una forma di ricchezza.

Il mio primo ricordo lo visualizzo nel 1987. I “Tempi delle Donne”... Furono incontri bellissimi, pieni di argomenti interessanti e concreti perché di BdT ne avevo notizie da Santarcangelo di Romagna e dalle esperienze UDI.

Ecco perché quando arrivai a Granarolo nell'ottobre 1999, partecipai attivamente al Gruppo Donne Insieme per dare vita alla Banca del Tempo, che venne chiamata “Clessidra”. Entusiasmo, amicizia, fiducia, voglia di fare e altre sensazioni hanno accompagnato per lungo tempo il lavoro di tutte. Sì, perché le donne, Novella, Laura, Laura, Nicoletta, Gabriella, Rosa... per citare solo le prime dell'elenco, erano in prima fila per creare il robusto bandolo della lunga matassa che si è sviluppata in questi dieci anni.

La BdT nasce dal pubblico ma richiede consapevolezza personale e autogestione. E' uno strumento importante, a volte non riconosciuto. Il tempo è un bene che può essere al servizio della comunità come moneta di scambio e può rappresentare una occasione di socializzazione fra persone e situazioni diverse per una integrazione anche multietnica.

Ricordo il primo assegno consegnato simbolicamente all'allora Sindaco Alessandro Ricci in occasione della Granarolo in Festa e tanti sono i momenti di lavoro importanti non documentati, perché le testimonianze fotografiche sono venute con l'avvento di una migliore organizzazione.

Nicoletta Tartari pose i primi mattoni per elaborare gli atti necessari: la convenzione con il Comune, la sede, il logo, il regolamento-statuto, il libretto degli assegni, l'estratto conto e l'organizzazione dell'attività, coinvolgendo concretamente i soci in un percorso di lavoro condiviso.

E' importante l'aspetto propositivo perseguito nei confronti delle istituzioni e delle associazioni presenti a Granarolo, come dimostrato dalla validissima partecipazione di alcuni soci al Tavolo del Volontariato.

La finalità essenziale è lo scambio della prestazione, attraverso la valorizzazione delle singole capacità e conoscenze, come impegno sociale di cittadini responsabili e consapevoli. Si tratta di una nuova etica del dare e del ricevere, che può rappresentare un cambiamento sull'economia familiare e non solo: lo scambio del tempo acquista un valore diverso.

Nel 2004 mi è stata affidata la responsabilità della BdT: ho sentito impegnativo il lavoro di coordinamento in relazione anche al progetto di attivare una più evidente linea operativa nello scambio, nell'accoglienza e nel dare risposte adeguate alle richieste, nell'allargamento della rete con le associazioni, nella realizzazione di occasioni di incontro anche conviviali fra i soci e nel favorire l'adesione di nuovi soci per reperire altre competenze. La partecipazione ai corsi di formazione ha consentito una migliore comprensione delle modalità da seguire per migliorare l'organizzazione e la partecipazione, consapevoli che la sussidiarietà porta ad attivare una rete naturale in caso di bisogno. È importante individuare e superare le difficoltà dello

scambio: paura dell'altro, mancanza di relazione approfondita, timore della qualità del dare e ricevere, bisogni urgenti, tentativi di sfruttamento, fiducia, motivazione, accumulo del debito, dare ma non chiedere, responsabilità: è quindi veramente indispensabile “lavorare insieme” per approfondire questi aspetti e superare criticità e conflitti.

Per raggiungere questi obiettivi abbiamo cercato di rinforzare l'immagine della BdT, di individuare una migliore attività di promozione, comprendendo le aspettative dei soci e identificando gruppi di lavoro. L'economia non monetaria della BdT è un aspetto fondamentale per accrescere il valore culturale e solidale delle relazioni interpersonali.

In questi anni abbiamo proposto e partecipato a varie iniziative: la raccolta dei tappi, il GranGas-Granarolo gruppo di acquisto solidale, il progetto Eureka, il Tavolo del Volontariato, gli incontri di Thai-chi chuan e Ginnastica insieme, contatti con le scuole e con alcune attività commerciali, senza dimenticare incontri su temi specifici e ludici (con il Comune di Granarolo dell'Emilia, in occasione della festa della donna, attraverso la realizzazione dello serata con Tita Ruggeri, con la libreria Biblion, organizzando spettacoli per bambini, con le amiche della parrocchia di San Vitale per la preparazione degli zuccherini, con il Comitato di gemellaggio e il 'Moica' per l'attività del ricamo, con lo Spi, le Banche del Tempo della Regione Emilia Romagna e con tante altre associazioni.

Progetti nuovi dovranno essere indirizzati verso la famiglia, i giovani, la scuola e la società.

In fondo, la scommessa vincente è quella di rimettersi sempre in gioco, tenendo presente il contesto d'azione locale ed esterno in cui agire: è la missione della Banca del Tempo. Dialogare per creare e realizzare.

Maria

Coordinatrice Banca del Tempo

### I nostri numeri

#### Anno 2000

Associati 22  
per totale scambi 28

#### Anno 2010 al 30 giugno

Associati 132  
Associati attivi 74 (associazioni 6, socie 53, soci

15)

per totale scambi 413



## Come è nata la Banca del Tempo

L'idea di costituire una Banca del Tempo a Granarolo fu formulata per la prima volta da alcune cittadine tra la fine del 1997 e l'inizio del 1998, che la proposero all'Amministrazione Comunale insieme ad alcune componenti del Comitato Pari Opportunità di Granarolo, organo consultivo del Comune.

Non fu però possibile realizzare subito quella proposta per la difficoltà di garantire le risorse che furono richieste, in particolare per la linea telefonica e la sede da utilizzare in modo pressoché esclusivo. Come molti ricorderanno, gli spazi per associazioni e gruppi disponibili dieci anni fa non erano certo quelli di cui oggi i granarolesi possono fruire al Borgo Servizi: per molto tempo il Comune non poté fornire altro che le due piccole salette al piano terra del Municipio.

L'idea aveva comunque destato l'attenzione e l'interesse degli amministratori comunali; così, quando nel 1999 fui eletta per la prima volta Consigliera Comunale, il Sindaco Alessandro Ricci mi affidò, assieme alla delega alle pari opportunità, il progetto per la creazione di una Banca del Tempo a Granarolo. Sapevo che si trattava di un'esperienza nata in Francia e sapevo che in Italia la prima Banca del Tempo era sorta alcuni anni prima a Sant'Arcangelo di Romagna e che diverse altre stavano via via vedendo la luce in molte città, Bologna compresa.

Allora come oggi trovo che si tratti di un'idea molto coinvolgente, tanto semplice quanto "forte", anche politicamente, capace di mettere ai margini il denaro, che invece tanto spazio ha nella nostra vita e di innestare un meccanismo virtuoso che può invertire la tendenza all'isolamento e alla solitudine, ormai diffusi anche in una piccola città come Granarolo, ricostruendo o rinsaldando quella rete di solidarietà diffusa che è tipica dei rapporti di 'buon vicinato'. Infatti, da un lato gli scambi mettono in contatto persone diverse tra loro, che possono risolvere quei problemi quotidiani che oggi difficilmente trovano risposte in una cerchia familiare sempre più ristretta, sul mercato o nei servizi pubblici; dall'altro, valorizzano le possibilità e le capacità di ognuno, anche di chi, spesso, crede di non aver nulla da dare. Quindi con molta convinzione tra l'autunno del 1999 e la primavera del 2000 iniziai a lavorare per far nascere anche a Granarolo la Banca del Tempo. Inizialmente presi contatto con chi aveva proposto l'idea qualche tempo prima e con l'associazione 'Senza il banco', che gestiva l'asilo nido Punto bimbo e i servizi di pre e post-scuola nei plessi del territorio, pensando che proprio tra i genitori con figli in età scolare il progetto poteva suscitare particolare attenzione. Inoltre, 'Senza il banco' operava a Bologna nel Centro per le famiglie di via Erbosa, a stretto contatto con la Banca del Tempo del Quartiere Navile: contavo quindi di poter far nascere quel tipo di rapporto anche a Granarolo.

Invece il gruppo che fin dall'inizio mostrò il maggior coinvolgimento fu Donne Insieme: Novella, Laura, Gabriella, Maria, Rosa e Anna furono presenti praticamente a tutti i primi incontri e misero in atto i primi scambi. Insieme a loro parteciparono attivamente da subito anche altre persone, che mostrarono grande entusiasmo per l'iniziativa, di cui appresero dal passaparola o dal Notiziario del Comune: in particolare ricordo Roberta, Bernadetta, Paola, Dina, Noemi, Rosalba, Luciano (a cui si devono la realizzazione del logo, della tessera e del libretto degli assegni) e Andrea (che creò il software per la registrazione degli scambi e la stampa degli estratti conto).

Con questo primo gruppo iniziammo a trovarci ogni primo venerdì del mese nella saletta delle associazioni, in uno spazio che

il Comune ci concesse in cambio non di una quota associativa (ciò di cui, seppure di importo molto modesto, un gruppo che non voleva usare il denaro non poteva disporre), ma di un impegno a rendere un certo numero di ore a favore dell'amministrazione, confermando dunque l'impegno a voler favorire lo sviluppo della BdT. In questa direzione andava anche l'attivazione di una casella vocale, che inizialmente era collocata presso l'URP e che io avevo il compito di controllare: effettivamente era uno strumento indispensabile per consentire la registrazione di richieste, senza costringere ciascun richiedente a contattare ogni altro associato. Proprio perché senza questa possibilità una vera Banca del Tempo non può esistere, io credo che si possa considerare che la data di nascita della nostra BdT coincida con l'attivazione della casella vocale telefonica nei primi giorni del maggio 2000. Infatti, da quel momento inizia anche la registrazione dei primi scambi, tra cui c'erano diverse ore scambiate per innaffiare le piante durante le vacanze, per l'aiuto nelle pulizie, per il trasporto in auto.

Già da quel primo anno partecipammo a Verdevolo e quasi dall'inizio organizzammo anche diversi momenti di incontro: ricordo la festa per il primo anno di attività al Centro sociale di Quarto nel maggio 2001 e l'incontro per la preparazione dei centrotavola natalizi con materiale riciclato nel novembre di quell'anno. Poco alla volta, l'idea si diffuse e il gruppo crebbe: dalla dozzina di persone interessate al progetto e contattate all'inizio, diverse delle quali non parteciparono poi alla nostra esperienza, a marzo del 2001 eravamo in 27.

Da allora sono stati fatti passi da gigante: il gruppo è cresciuto ancora moltissimo e sono entrati a farne parte attiva persone come Stefano, Nordana, Vittoria, Rita e tutti gli altri che hanno reso la nostra BdT molto più ricca di interessantissime proposte e offerte rivolte ai granarolesi rispetto al progetto iniziale, rispettandone comunque lo spirito. Credo che il salto di qualità sia avvenuto quando la BdT è diventata "autonoma" dal Comune, e che molto del successo di questi anni sia dovuto alla passione e alla fiducia che in essa ha messo Maria.

Grazie a lei e a tutti quelli che hanno creduto nella BdT e hanno partecipato alle molte iniziative che la BdT ha realizzato e realizza, oggi sono davvero orgogliosa di poter dire che questa realtà è anche frutto del lavoro che, assieme ad altri, ho iniziato dieci anni fa.

*Nicoletta Tartari*



## *L'idea vincente di scambiare il Tempo*

Granarolo dell'Emilia alle soglie del 2000: da 7 anni ero Sindaco di un paese profondamente cambiato, da realtà agricola e operaia a paese della periferia di Bologna con gli abitanti praticamente raddoppiati in 15 anni e con tante giovani coppie 'scappate' dalla città.

Cambiano i ritmi delle giornate delle persone che risiedono a Granarolo, ma che lavorano altrove e continuano ad avere relazioni sociali nella città dove hanno abitato fino a quel momento.

Un paese, nel frattempo diventato 'Città' alle prese con nuovi problemi e nuovi servizi fino a pochi anni prima considerati marginali. Una città che dopo aver dato risposta ai servizi per la prima infanzia e per la terza età, comincia ad occuparsi di temi come il tempo e gli orari della città e degli abitanti e pensa di poter scoprire anche una nuova dimensione della solidarietà.

Granarolo ha una ricca storia di solidarietà e di aiuto ma si accorge che nella 'nuova città' la ricchezza del passato non è più sufficiente. Scopre che un paese che cresce perde quella dimensione che caratterizza le relazioni di 'mutuo soccorso' tipica del condominio o del vicinato e per molte famiglie 'giovani o vecchie' è spesso difficile contare sull'aiuto di un vicino, di un conoscente, di un amico o di un parente.

Da qui nasce l'idea di mutuare esperienze diffuse in altre paesi e che in Italia avevano qualche raro esempio in Romagna. Una Banca del Tempo! Sembrava una provocazione in un paese dove le banche, quelle vere, si erano moltiplicate negli ultimi anni ed avevano ormai superato il numero dei bar. Invece mi piace poter dire che è stata una idea geniale. Una idea sollecitata all'Amministrazione Comunale da alcune persone e poi seguita, elaborata e organizzata principalmente da Nicoletta Tartari, Consigliera Comunale, che aveva ricevuto da me una delega specifica per questo progetto. Nella città delle mille imprese, delle villette a schiera che crescevano come funghi, nella città con il reddito medio fra i più alti della provincia, occuparsi di una Banca nella quale non porti o ricevi denaro ma tempo era ed è stato un modo per dare valore ad una ricchezza vera: la relazione fra le persone.



Il Comune ha solo facilitato questo progetto, il resto lo hanno fatto loro: i soci e le socie della Banca del Tempo. Originale è aver pensato ed ideato una formula che consenta di offrire tempo alle persone usufruendo a sua volta di tempo messo a disposizione da altri soci. Chi aveva bisogno di qualche ora di sostegno per i figli, chi doveva sbrigare faccende domestiche, chi desiderava avere pasta fatta in casa e non aveva tempo, chi doveva recarsi a fare una commissione e i tempi di lavoro lo impedivano e tanto altro; scambiare tempo e soprattutto mettere la propria disponibilità nella 'cassa' della Banca del Tempo: un modo singolare per dare e per ricevere, per aiutare ed essere aiutati, un modo per sentirsi parte e protagonisti di una comunità di persone.

Con il passare degli anni l'esperienza è cresciuta e si è allargata la base sociale della Banca, in questo modo Granarolo ha potuto offrire una opportunità in più ai suoi cittadini e alle sue cittadine. Quell'idea di 'tempo' è stata vincente e il merito è tutto di Nicoletta e dei soci e delle socie della Banca del Tempo.

*Alessandro Ricci*



## Ricordi

### *Era l'estate del 2004*

'Banca del Tempo', la prima volta che l'ho sentita nominare, mi sono 'incuriosita'.

"Che cos'è la Banca del Tempo?". La domanda è stata istintiva e l'ho rivolta ad una 'Socia Storica': Novella Romagnoli.

Mi ha raccontato come ha preso il via questa iniziativa a Granarolo dell'Emilia, perché se ne è sentita l'esigenza'.

"Una signora anziana si è recata in Municipio, ai servizi sociali, perché aveva la necessità di lavare le tende di casa sua, quindi chiedeva all'Amministrazione se poteva darle una mano e mandargli qualche addetto".

Ogni richiesta è legittima, ma non attuabile, i servizi sociali del Comune hanno ben altro tipo di impegni.

Da qui l'idea di un gruppo di persone, assieme all'allora Sindaco Alessandro Ricci, alla Consigliera con delega al rapporto con le associazioni e pari opportunità, Nicoletta Tartari, di 'investire' sulla "Banca del Tempo". E così siamo partiti!

Personalmente associa la parola Banca a ufficio, sportello, denaro, impiegati. Quando invece hanno cominciato a parlarmi della Banca del Tempo ho scoperto che si trattava di un gruppo di persone, socie e soci tra loro, con il desiderio di condividere le loro conoscenze, le loro esperienze, la voglia di stare insieme e per questo a gennaio 2005 mi reco presso la sede della Banca del Tempo e mi iscrivo. Mi sono sentita da subito in sintonia con lo spirito di questa iniziativa: una vera e propria opportunità di scambio proficuo del tempo.

Mi sono vista 'catapultata' in un corso che finanziava la Regione, avente come tema "Lo scambio di Tempo" dove ho scoperto per esempio che non eravamo l'unica Banca del Tempo, ma in Emilia Romagna e a Bologna esistevano già diverse realtà come la nostra.

Ma ciò che mi ha più colpito è che la Banca del Tempo non è una associazione di volontariato, ma rappresenta la possibilità di aiutarsi nella risoluzione dei problemi quotidiani, senza nessun pagamento 'monetario' e ho compreso soprattutto che una mia 'competenza' a cui io non attribuisco valore, può comunque servire ed essere essenziale a qualche amico socia/o, indistintamente da questioni di genere, provenienza, cultura e religione.

In occasione di molteplici eventi, in cui la Banca del

Tempo era presente per fornire un supporto alle altre associazioni del territorio e con la finalità di farci conoscere, ho riscontrato il grande impegno posto da tutti i soci per promuoverne le attività, svolgendo quindi anche una azione di qualificazione della nostra realtà e del territorio in cui ci troviamo a operare. E' stato impegnativo... è vero! Ma anche... molto, molto divertente.

Ripenso alla nostra prima edizione del 'Campo Giochi' per i bambini, con il tiro alla fune, corse con i sacchi, salto con la corda... e tutti quei giochi che ho fatto da bambina nel cortile (perché una volta si giocava solo così, insieme con altri bambini, diversamente dai piccoli di oggi spesso isolati davanti a video giochi, computer...). Quanto ho riso! I bambini si divertivano ma anche io, Nordana, Samuela, Catia!

O quando per tutto il paese, insieme ad un gruppetto di bambini, siamo andati ad attaccare i manifesti per la 'Festa di Primavera' e siamo stati 'beccati' senza l'autorizzazione dalla polizia municipale. Hanno capito che eravamo in buona fede e soprattutto inesperti di burocrazia e comunque, ligi al nostro ruolo di bravi cittadini, abbiamo promesso che a fine giornata saremmo passati a riprendere tutto il materiale. Il salto più difficile ma anche più stimolante di un novello socio è capire che si può, anzi si deve imparare a chiedere aiuto agli altri.

Nello spirito fondante che "io do una mano a te, tu dai una mano a me".

*Vittoria*



*Festa di Primavera - sfilata di cappelli*

## **La mia prima volta: in Romagna!**

Ho scoperto cos'era la Banca del tempo da un giornale, nel 1998 circa, in cui si parlava precisamente della Banca del Tempo di Sant'Arcangelo di Romagna. Condivisi con il gruppo "Donne Insieme" ciò che avevo letto e a tutte le socie è piaciuto subito il progetto. Un giorno incontrai una signora di Sant'Arcangelo e mi spiegò come funzionava e mi disse che era costituita da sole donne.

Il gruppo 'Donne Insieme' incontrò un gruppo di donne di Castelmaggiore, che avevano già iniziato a progettare con l'Amministrazione Comunale la loro Banca del Tempo, che se ben ricordo era aperta anche agli uomini.

Un giorno venne da me Daniela Taddia, una professoressa in pensione che abita a Lovoleto e che era interessata a costituire nel nostro comune una Banca del Tempo. Decidemmo di chiedere un appuntamento all'allora Sindaco Alessandro Ricci e gli riferimmo la nostra intenzione. Ricci si dimostrò molto interessato, ma forse per via del periodo di fine mandato, il discorso si fermò lì.

Con le nuove elezioni comunali, nel maggio del 1999, si riprese il discorso con la Consigliera con delega alle pari opportunità, Nicoletta Tartari e si avviò l'iter burocratico necessario per attivare, finalmente, anche nel nostro comune la Banca del Tempo.

Per me la Banca del Tempo è e deve essere uno strumento di relazione, di conoscenza e di buon vicinato come avveniva una volta. Quello che più mi dispiace è che finora non siamo riusciti a coinvolgere le persone sole e anziane, tra cui la maggioranza sono donne.

*Novella*

### **Oggi... conosco le risposte...**

Ho un bel ricordo della Banca del Tempo e risale al lontano 11 dicembre 2000, quando fu organizzato un incontro tra le diverse Banche del Tempo di varie città. Al termine dei lavori ci eravamo fermate a parlare con altri soci. Mi è rimasto in mente un signore di Imola, un ebreo che si era iscritto alla Banca con il proposito di conoscere persone di cultura diversa con cui poter scambiare opinioni. Lui mi parlava di tante cose, ma io non sapevo dargli risposte. Adesso mi piacerebbe poterlo incontrare di nuovo, perché sono preparata e saprei dargli le risposte che cercava da me e potremmo parlare di tante cose.

Voglio, a tal proposito, ringraziare Nicoletta Tartari

che lavorando con grande entusiasmo ha permesso la nascita della Banca del Tempo a Granarolo, regalandoci tante belle esperienze.

*Rosa*

### **All'improvviso la mia vita è cambiata**

All'improvviso il mio piccolo mondo cambiò e mi ritrovai a 75 anni sradicata dal mio paese, lontana da affetti, amicizie, attività, luoghi di cui conoscevo storia e leggende e da tutto ciò che era stata la mia vita per lunghi anni.

Oggi le mie radici sono a Granarolo, in questo piccolo centro che è diventato la mia patria di adozione e qui mi sono imbattuta quasi per caso nella Banca del Tempo.

Avevo sentito parlare anni fa dell'esistenza di questa Banca e la curiosità mia e di un gruppo di amici era stata stimolata a tal punto che avevamo pensato di attivarne una anche nella nostra città, attratti dallo spirito e dalla filosofia su cui si basa. Purtroppo, per vari motivi, non riuscimmo a concretizzare l'iniziativa.

E' stata per me una sorpresa, perciò, scoprirne una in questa piccola cittadina e subito l'ho contattata, dando prontamente la mia adesione.

Ora sono una socia entusiasta delle opportunità che la BdT offre alle sue socie e ai suoi soci: mi piace poter offrire amicizia, conoscenze, servizi, ma è anche esaltante sapere che c'è qualcuno vicino a me pronto a sua volta a corrispondere, alla pari, amicizia, saperi e servizi che, in caso di necessità, potranno aiutarmi a risolvere le piccole difficoltà quotidiane.

*Teresa*



# La Banca... amministrativamente parlando

*“Dobbiamo usare il tempo come uno strumento, non come una poltrona”.*

*J.F. Kennedy*

## Relazioni al sindaco e alla giunta sullo stato di realizzazione del progetto “Banca del Tempo”

### BdT: progetto e principi ispiratori

La creazione di una Banca del Tempo ha come obiettivo la promozione di una cultura di solidarietà in un’ottica di parità e reciprocità, al fine di migliorare i rapporti sociali e la qualità della vita delle persone e delle famiglie, favorendo il recupero dei tempi di vita.

Con la BdT si attiva una rete di solidarietà fondata sullo scambio alla pari di prestazioni capaci di soddisfare quei bisogni della vita quotidiana che oggi difficilmente riescono a trovare soluzione nell’ambito dei rapporti familiari, nella cerchia delle relazioni più strette, o mediante l’acquisto di servizi sul mercato, o tramite l’erogazione di servizi assistenziali da parte delle istituzioni.

La BdT lega le persone con un “contratto” fondato sulla parità e sulla reciproca disponibilità, valorizzando competenze che spesso non hanno valore di mercato e favorendo, nel contempo, la ricerca di tempo “per se stessi”, dato che ogni aderente propone e sceglie da sé le attività nelle quali intende mettere a disposizione il proprio tempo. Nella BdT, infatti, si deposita la propria disponibilità a scambiare prestazioni con gli altri aderenti, usando solo il tempo come unità di misura dei baratti, che vengono effettuati con uno scambio alla pari (un’ora per un’ora), prescindendo dal valore economico di ogni attività.

Mediante lo scambio, si favorisce da un lato la valorizzazione dell’aiuto e di attitudini e capacità spesso sottovalutate anche da chi le possiede, e dall’altro lato, il contatto tra persone che hanno esigenze e risorse diverse, creando, così, maggiori opportunità di incontro in una prospettiva di solidarietà nelle relazioni umane, come avviene nelle sempre più rare relazioni di “buon vicinato”.

### Analisi di alcune esperienze

#### Il ruolo del Comune

- Soggetto promotore è quasi sempre il Comune, spesso nell’ambito delle politiche per le pari opportunità, o in quello delle politiche per le famiglie. In molti casi la promozione della BdT avviene in collaborazione con associazioni presenti sul territorio.

- Forma giuridica è quella del gruppo informale ma riconosciuto, che si trasforma in associazione quando la BdT acquista piena funzionalità e piena autonomia; in alcuni casi si tratta invece di attuazione di progetti specifici del Comune, all’interno delle politiche per le pari opportunità.

- Il Comune, almeno all’inizio, ha sempre un ruolo di primo piano nell’organizzazione e gestione della BdT; in seguito assume una funzione di controllo.

- I finanziamenti per il funzionamento della BdT provengono dal bilancio degli enti locali (Comune o Quartieri), in pochi casi dall’autotassazione dei soci.

#### L’organizzazione

- Soggetti di riferimento sono nella maggior parte dei casi le donne; negli altri casi si fa comunque riferimento a gruppi con interessi o esigenze omogenee.

- E’ spesso attuata una fase iniziale di diffusione dell’informazione su cosa è la BdT verso i soggetti cui ci si intende riferire.

- La sede è sempre condivisa con altre associazioni o, più raramente, con servizi o uffici del Comune.

- E’ prevista una copertura assicurativa per eventuali danni provocati dagli associati nell’esercizio delle attività.

## **La Banca del Tempo a Granarolo**

La creazione di una BdT nel territorio è già stata proposta all'Amministrazione Comunale tra la fine del 1997 e l'inizio del 1998 da un gruppo di cittadine, con il coinvolgimento di alcune componenti della Commissione pari opportunità. Il progetto restò poi irrealizzato per la difficoltà di reperire le risorse materiali che erano state richieste da quel gruppo: una sede che potesse essere fruita in modo esclusivo dalla BdT in alcuni giorni della settimana (non parevano sufficienti i tempi che si potevano "ritagliare" nella ripartizione tra i vari gruppi della saletta delle associazioni), una linea ed una segreteria telefonica dedicate esclusivamente alla BdT.

Oggi si potrebbe entrare nuovamente in contatto con quel gruppo, ma la progettazione della BdT dovrebbe, a mio parere, essere focalizzata sul forte coinvolgimento dell'associazione "Senza il banco" per alcuni motivi: si tratta di un gruppo molto presente sul territorio con un notevole numero di associati, i quali hanno una caratteristica comune (l'essere genitori) che può renderli di frequente portatori di bisogni che tipicamente trovano soddisfazione della BdT; si potrebbe utilizzare la struttura di "Punto bimbo" per collocare i mezzi necessari al funzionamento della BdT (sede, telefono con segreteria), senza che ciò richieda il reperimento di particolari risorse.

Oltre a queste considerazioni, va tenuto presente che "Senza il banco" (in particolare alcuni soci fondatori ed alcune educatrici) ha notevole esperienza e conoscenze in merito alla BdT, dato il notevole contributo dato alla realizzazione e gestione della BdT presso il Centro della famiglie nel Quartiere Navile. La collaborazione con "Senza il banco" deve però essere vista in funzione strategica, al fine di creare le condizioni per un inizio "forte" e non deve, al contrario, costituire un limite allo sviluppo della BdT anche verso soggetti diversi da quelli cui ci si rivolge in modo particolare nel momento iniziale (penso, ad esempio, ad anziani e portatori di handicap, soprattutto nell'ottica della valorizzazione del "saper fare" e dell'auto-aiuto). L'evoluzione di una BdT che funziona va verso la creazione di un gruppo, associazione o struttura autonoma, che si regge da sola, pur mantenendo il necessario rapporto con il Comune.

### **Ipotesi di tempi e modi di realizzazione**

#### **Progettazione dettagliata: ottobre – dicembre 1999**

In questa fase (nella quale si potrebbe già riprendere il contatto con il gruppo che aveva proposto la realizzazione della BdT negli anni passati) si devono stabilire le modalità di collaborazione tra "Senza il banco" e il Comune, delineando i termini dell'uso della sede di "Punto bimbo" e del ruolo svolto dall'associazione, anche per ciò che riguarda l'apertura dello sportello della BdT.

#### **Sperimentazione: gennaio-aprile 2000**

Si potrebbe organizzare un incontro (anche nella forma di una festa) tra tutti coloro che hanno espresso interesse all'iniziativa, nel corso del quale si danno ulteriori informazioni, si distribuisce copia del regolamento provvisorio e si raccolgono le prime adesioni, registrando le attività richieste e offerte. Questa lista viene poi spedita ai partecipanti assieme al loro "libretto di assegni", invitandoli a rivolgersi alla BdT alla prima occasione.

Da valutare l'opportunità di fornire copertura assicurativa già in questo primo periodo.

#### **Verifica: maggio 2000**

Verifica generale sull'iniziativa, con i partecipanti e con "Senza il banco", e verifica specifica della funzionalità della gestione; redazione del regolamento definitivo.

Se non è già stata approntata nella fase precedente, va affrontato il problema della copertura assicurativa.

#### **Autonomia della BdT**

La scadenza di questa fase è da valutare: si compirà con la costituzione di un'associazione autonoma, con un proprio statuto, in cui il Comune avrà soprattutto il ruolo di controllo.

Granarolo dell'Emilia, gennaio 2000

## **BdT: il primo anno di scambi**

A poco più di un anno dalla presentazione del progetto per la creazione di una Banca del Tempo a Granarolo, si intende aggiornare l'Amministrazione Comunale sullo stato di realizzazione dello stesso.

Nel documento presentato a gennaio 2000 venivano individuati come destinatari privilegiati, da coinvolgere in via prioritaria, i genitori dei bambini che frequentano le scuole sul territorio, con particolare riguardo alle famiglie di recente immigrazione nel nostro Comune, per le quali si riteneva che fossero più sentite le esigenze di organizzazione della vita quotidiana, da un lato, e la voglia di aumentare i contatti sul territorio, dall'altro. Tuttavia, non è pervenuta nessuna richiesta di adesione o di informazione da parte di questi soggetti, né dopo la distribuzione di schede informative nelle scuole (a febbraio 2000), né dopo la presenza di un banco allestito dalla Banca del Tempo durante "Verdevolo" e "Granarolo in festa", né dopo le giornate di presentazione del Centro Giochi (maggio/giugno 2000) durante le quali la Banca del Tempo ha assicurato un servizio di baby-sitting.

Sono state altre le persone che hanno mostrato interesse per l'iniziativa: si tratta, in forte maggioranza, di donne senza figli piccoli, spesso in condizione non lavorativa, con particolare coinvolgimento tra le aderenti al gruppo "Donne insieme".

Oggi la Banca del Tempo di Granarolo è una realtà pienamente operativa, con contatti con le altre Banche del Tempo presenti in Provincia, che partecipa alle varie iniziative di carattere regionale organizzate negli ultimi mesi, finalizzate alla messa in rete delle Banche del Tempo. Recentemente è stata formalizzata la costituzione in associazione, ma senza previsioni particolarmente rigide nello statuto-regolamento, dato che la costituzione in associazione è finalizzata principalmente alla stipula di una convenzione con il Comune per poter continuare ad usufruire dei locali per lo svolgimento delle riunioni periodiche tra gli associati. Gli iscritti sono, ad oggi, 24 persone. Le ore contabilizzate da maggio 2000 sono oltre 40: tra queste, più di 12 sono quelle impiegate dagli associati per l'attività di promozione ed

informazione durante le manifestazioni più sopra ricordate, e per la creazione dei sistemi e dei documenti informatici usati per la contabilizzazione. Gli scambi veri e propri si sono svolti dall'estate e concernono attività relative a vari bisogni quotidiani: si va dalle riparazioni di sartoria (10 ore), all'accudire piante ed animali durante le vacanze (4,5 ore), alla preparazione dei tortellini (4 ore), al lavaggio dell'auto (2 ore), ma si sono scambiate anche prestazioni meno legate all'ambito domestico, e più alla ricerca di crescita personale, come l'insegnamento dell'uso del PC (fino ad oggi una sola ora).

Il sostegno dato dall'Amministrazione Comunale, che è stato fondamentale per l'avvio del progetto, è ancora di vitale importanza: oltre a fornire i locali per le riunioni e la segreteria telefonica, si cura della spedizione delle comunicazioni agli associati, permettendo così di non prevedere una quota di iscrizione per sostenere le spese di cancelleria; fornisce servizi di informazione costante ai cittadini tramite l'URP; consente, inoltre alla Banca del Tempo di utilizzare strumenti informatici per la gestione della contabilità, che viene curata dalla consigliera delegata al progetto, senza addebito delle ore impiegate per lo svolgimento di questa mansione, evitando in questo modo di dover richiedere agli associati la prestazione di ore senza scambi, diversamente da quanto prevedono di solito le altre Banche.

Preme sottolineare, a conclusione della relazione, che il coinvolgimento ed il sostegno dell'istituzione locale è oggi sollecitato anche dall'art. 27 della legge sui congedi parentali, n. 53 dell'8 marzo 2000, nell'ambito delle disposizioni dedicate ai tempi delle città. La norma prevede che gli enti locali possano disporre, a favore delle Banche del Tempo, "l'utilizzo di locali e di servizi e organizzare attività di promozione, formazione e informazione".

Granarolo dell'Emilia, 1 marzo 2001

*Consigliera delegata  
Nicoletta Tartari*

## La prima sede della Banca del Tempo

DELIBERAZIONE N 74 / 18 aprile 2001

### LA GIUNTA COMUNALE

**Viste** la richiesta pervenuta al PG. al n. 4665 in data 02 marzo 2001 da parte dell'Associazione BANCA DEL TEMPO tendente ad ottenere la concessione in uso di una sala all'interno del Centro Culturale sito in Granarolo dell'Emilia, Via San Donato n. 195, per lo svolgimento delle riunioni degli associati, ogni primo venerdì del mese, per il periodo aprile-dicembre 2001;

**Considerato** il valore socio-culturale dell'attività svolta dall'Associazione;

Visto l'art. 27 della Legge 8 marzo 2000, n. 53;

**Ritenuto** opportuno procedere in merito mettendo a disposizione i locali del richiesto Centro Culturale di Via San Donato n. 195, per lo svolgimento delle riunioni degli associati, nelle giornate e per il periodo richiesto;

**Considerato** di valutare il corrispettivo da richiedere a titolo di rimborso spese per l'uso dei locali concessi nella misura di L. 75.000 annue e di convertire tale somma in quattro ore della Banca del Tempo da rendere all'Amministrazione Comunale in servizi di carattere culturale (biblioteca, ufficio stampa, ecc.), da svolgersi su richiesta espressa e comunque entro il 31 dicembre 2001;

Tutto ciò premesso;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano;

a vista accreditate per questo assegno

data _____		_____ minuti
min. _____		_____ a _____
a _____		per _____
saldo _____		tessera n. <input type="text"/>
assegno n. <input type="text"/>		assegno n. <input type="text"/> firma _____

### DELIBERA

di concedere all'Associazione Banca del Tempo, i locali del Centro Culturale di Via San Donato n. 195, ogni primo venerdì del mese per il periodo da aprile a tutto dicembre 2001, per lo svolgimento delle riunioni degli associati.



## **Statuto e Regolamento**

### ART. 1

#### NATURA E FINALITA'

La Banca del Tempo "Clessidra" di Granarolo dell'Emilia è un'associazione senza fine di lucro che persegue il fine di promuovere la socializzazione e attivare una rete di solidarietà tra le persone, fondata sullo scambio alla pari di prestazioni tra gli associati.

### ART. 2

#### ASSOCIATI

Possono fare parte della BdT "Clessidra" tutti coloro che ne condividano gli intenti e ne accettino le regole previste dal presente regolamento. Il rapporto tra gli associati e gli scambi di prestazioni sono fondati sulla reciproca fiducia.

L'accesso dei nuovi associati e la conseguente possibilità di effettuare scambi, è subordinato alla compilazione e sottoscrizione della domanda di iscrizione, a cui è allegata copia del presente regolamento ed alla presentazione dei nuovi iscritti all'assemblea degli associati, allo scopo di consentire la conoscenza reciproca.

L'assemblea degli associati elegge tra i suoi componenti il responsabile che resta in carica per due anni, a cui sono affidate l'attività di segreteria e la rappresentanza della BdT "Clessidra" nei rapporti verso altre associazioni ed enti.

Le attività di segreteria e coordinamento possono essere delegate dal responsabile ad altri associati; lo svolgimento effettivo di tali attività è considerato una prestazione a favore della BdT "Clessidra" e, in quanto tale, comporta un credito per chi le svolge.

L'assemblea degli associati decide su ogni variazione del regolamento, della modulistica e su ogni altra variazione dell'assetto associativo.

### ART. 3

#### PRESTAZIONI

Le prestazioni sono valutate unicamente sulla base del tempo impiegato per svolgerle ed è pertanto esclusa ogni intermediazione di carattere monetario. I rapporti di debito/credito sono contratti tra la BdT e l'associato e non direttamente tra gli associati.

Eventuali rimborsi spese per l'acquisto delle materie prime necessarie per lo svolgimento della prestazione sono regolati direttamente tra gli associati. Il costo del carburante in caso di trasporto, da corrispondere per spostamenti al di fuori del territorio comunale, è stimato in Euro 0,10 per chilometro.

### ART. 4

#### FUNZIONAMENTO DEGLI SCAMBI E PROCEDURA CONTABILE

Al momento della presentazione all'assemblea degli associati, ad ogni nuovo iscritto vengono consegnati la tessera ed un libretto di assegni che utilizzerà per i pagamenti. Quando un associato vuole usufruire di una attività, telefona alla BdT. Chi svolge l'attività di segreteria e coordinamento prende contatto con l'associato che, per tipo di attività richiesta, zona di residenza, disponibilità di orario, può rispondere alla richiesta. L'appuntamento viene confermato telefonicamente, dando comunicazione anche delle ore che si stima verranno impiegate.

A scambio avvenuto, l'associato che ha ricevuto la prestazione compila matrice ed assegno in ogni sua parte, consegnando l'assegno stesso all'associato che ha appena prestato l'attività. L'associato che ha ricevuto la prestazione dà tempestiva comunicazione alla BdT dell'ammontare delle ore effettivamente ricevute, mentre l'associato che ha prestato l'attività consegna appena possibile l'assegno ricevuto a chi svolge l'attività di segreteria.

Le ore vengono segnate nelle schede dei due associati, rispettivamente, come ore a debito e a credito.

### ART. 5

#### IMPEGNI DELLA BDT E DEGLI ASSOCIATI

L'assemblea degli associati è convocata con cadenza mensile, salvo ulteriori necessità.

La BdT invia trimestralmente ad ogni associato l'estratto conto.

Nella ricerca dell'associato che presti tempo, è compito della BdT, qualora più associati abbiano dato disponibilità a svolgere la stessa prestazione, contattare per primo quello che è più a debito degli altri.

E' cura di ogni associato tendere al pareggio del proprio conto, evitando un eccessivo sbilanciamento tra debito e credito. Nessun associato può avere un saldo finale maggiore di dieci ore a debito per più di due trimestri consecutivi.

(Approvato assemblea Soci 6 maggio 2008)

## La stampa dice di noi...

### La ricerca del tempo perduto

Giunge anche nel nostro comune questa interessante opportunità, utile e importante per i ritmi frenetici e incalzanti con cui scorre la nostra vita, e che ci impediscono spesso di svolgere secondo i tempi e le cure adeguate le attività e le incombenze giornaliere; dalle commissioni più semplici, ma necessarie (come fare la spesa) a quelle più impegnative, (dedicare spazio agli altri, per esempio ai figli e a noi stessi). Questa affannosa corsa, finisce inevitabilmente per chiuderci ai rapporti esterni, ai quali non abbiamo più tempo da offrire, isolando le persone e rendendole più sole. La Banca del Tempo si pone, in questo senso, come un'ottima soluzione per contrastare o per lo meno ridurre questi rischi. Si tratta senza dubbio di un progetto importante, accolto con successo nei comuni dove è già stato istituito. Importante perché utilizza come 'merce di scambio' e 'unità di misura', proprio il tempo, che mai come oggi assume una valenza così fondamentale nella nostra vita. E perché attraverso la valorizzazione delle capacità di ognuno e quindi delle persone stesse è possibile gestire meglio, con un risparmio di risorse ed energie, il tempo di ognuno di noi.

La consigliera delegata alle politiche per le pari opportunità, Nicoletta Tartari illustra il progetto, spiegando chiaramente che cos'è la Banca del Tempo.

E' un sistema con il quale si offre e si riceve non denaro, ma tempo: presso il suo sportello si deposita la

propria disponibilità a scambiare prestazioni con gli altri aderenti. In questo modo si crea un contatto tra persone con dei bisogni che, in alcuni momenti, faticano a soddisfare da sole; per esempio ritirare un certificato, fare la spesa, innaffiare le piante durante una vacanza, prendere il bambino da scuola, rifare l'orlo ai pantaloni o piccole riparazioni domestiche. Chi usufruisce della prestazione di un altro aderente, dovrà restituire pari tempo in un'attività di propria scelta e secondo le proprie disponibilità; tutte le prestazioni sono valutate in termini di tempo, così che un'ora di aiuto nei compiti e un'ora per accompagnare qualcuno con l'auto hanno lo stesso valore. Non si tratta di volontariato perché ciascuno deve prendere per dare, ma prende quello che gli serve e dà quello che vuole, valorizzando così le proprie capacità e risolvendo qualche piccolo problema. Tutti possono aderire, dato che ognuno di noi può avere bisogno degli altri e può offrire qualcosa agli altri. Se vi interessa, potete avere maggiori informazioni telefonando all'URP e lasciando un vostro recapito, oppure chiedendo direttamente a Nicoletta Tartari, consigliera delegata alle pari opportunità, che sarà presente in Comune, nella saletta al piano terra, presso l'URP, sabato 19 febbraio, dalle ore 10.00 alle 12.00.

Notiziario Granarolo, febbraio 2000



*l'iniziativa del Comune di Granarolo per lo scambio di ore*

### Il tempo si mette in banca

Una banca dove invece del denaro si può depositare e trovare un bene forse ancora più prezioso: il tempo. Questa l'iniziativa appena adottata dal Comune di Granarolo e che vede già una ventina di adesioni. L'idea della Banca del Tempo è semplice: adori stare ore e ore a sistemare il giardino ma non sopporti lavare la macchina? Niente paura, consultando la banca del tempo potrai trovare qualcuno disposto a lavarti l'auto e tu, in cambio, potrai risistemargli il prato. O magari al lavamacchine basterà un passaggio proprio sull'auto appena sciacquata. Iniziativa partita qualche anno fa da un gruppo di cittadini, ma mai portata a conclusione. Oggi il Comune,

ha messo a disposizione della banca una casella vocale (051/6004102) e la rete di collegamento (tramite l'Urp). Le venti persone, soprattutto donne, che hanno aderito al progetto non devono però venire confuse con dei volontari, i "favori" gestiti dalla banca, che presto diventerà associazione, sono infatti "scambi alla pari" tra persone di tempo e prestazioni. Un modo per mettersi alla prova quindi, per essere cittadini più attivi e consapevoli e creare una rete di solidarietà sociale. Occasione anche per rinsaldare quei rapporti di buon vicinato a rischio d'estinzione.

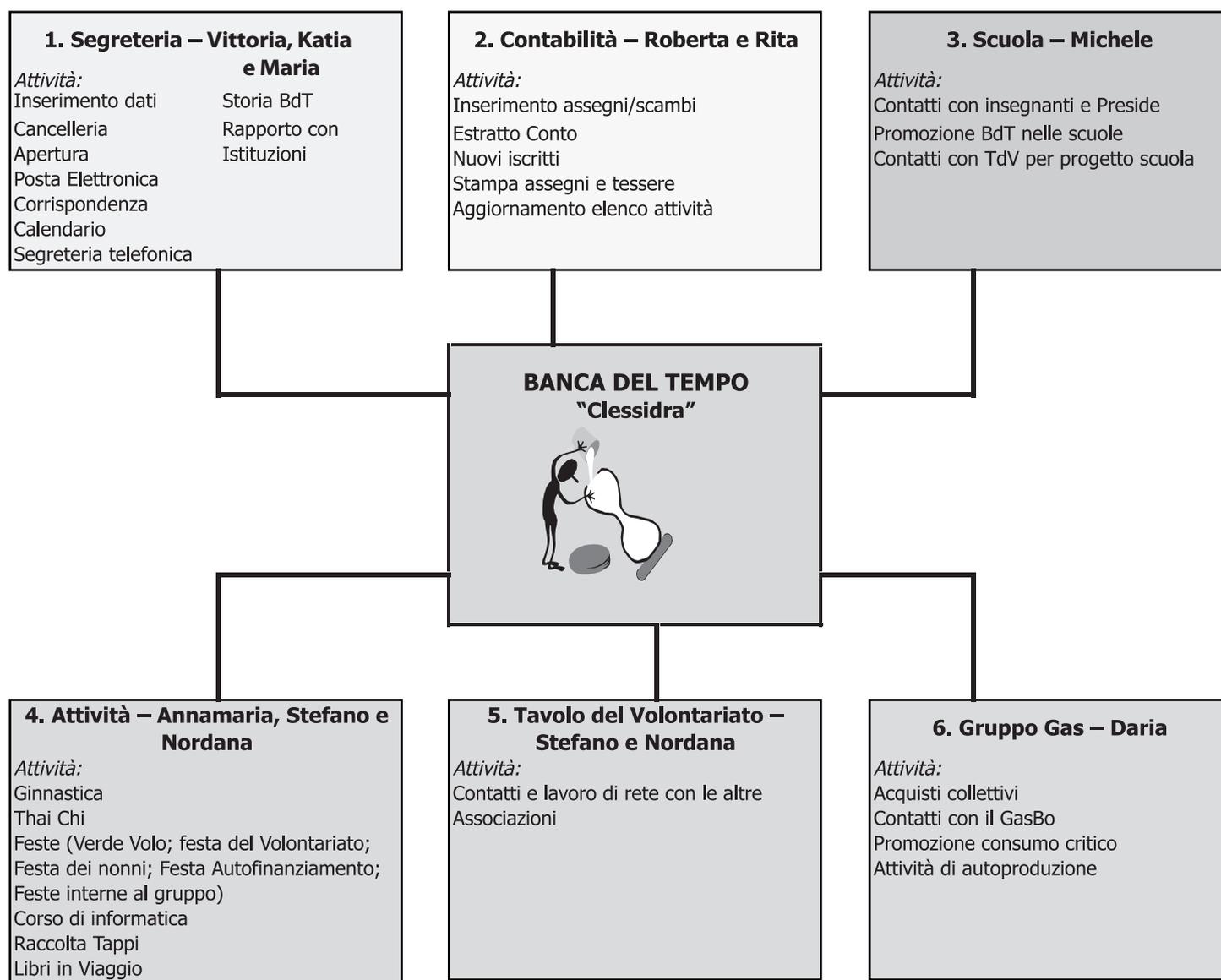
S.a.



Da "il Domani" 25 gennaio 2001

# Le attività

*Il tempo vola quando ci si diverte.  
Samuel Beckett*



## COSA OFFRE LA NOSTRA BANCA

- Compagnia bambini e anziani
- Commissioni (medico, farmacia, ecc.)
- Lezioni materie scolastiche - lingue straniere
- Insegnamento uso computer e scrittura testi
- Foto digitali
- Assistenza informatica
- Cura animali, piante e giardini
- Taglio erba giardino
- Spesa, accompagnamento in auto
- Cucito, ricamo, maglia, uncinetto
- Piccoli saltuari lavori domestici
- Ospitalità per emergenze
- Lavaggio auto
- Decoupage, bambole di pezza, pittura su vetro, stoffa e altro
- Preparazioni culinarie (tortellini, tortelloni, dolci e salati, ecc.)
- Stirare
- Riparazioni elettriche, fabbro, ecc.
- Shiatsu riequilibrio energetico, dolori cervicale, ecc.
- Disciplina orientale Tai-Chi
- e altro...

## DOV'È?

La sede della BdT è in  
Via S. Donato, 74  
Borgo dei Servizi  
40057 Granarolo dell'Emilia (BO)



Segreteria Telefonica  
**051.6004102**  
sempre attiva 24 ore

Apertura Sportello:  
ogni mercoledì, ore 18-19

Riunione Mensile:  
il primo martedì del mese  
con preavviso

E-mail:  
bdtgranarolo@gmail.com

Blog:  
<http://bancadeltempogranarolo.blogspot.com>

Sito web:  
[www.comune.granarolo-dellemilie.bo.it](http://www.comune.granarolo-dellemilie.bo.it)

## BANCA DEL TEMPO "Clessidra"



La banca che funziona senza soldi



## COS'È?

"Il Tempo come unità di scambio"

La Banca del Tempo mette in contatto persone che da sole non riuscirebbero a dare risposta alle loro esigenze.

Nella Banca si deposita la propria disponibilità a scambiare prestazioni con altri Soci, usando il tempo come unità di scambio.

## COME FUNZIONA?

Puoi mettere a disposizione le tue capacità per svolgere un determinato lavoro, chiedendo in cambio che altri svolgano lavori a te necessari.



## A COSA SERVE?

"Il Tempo assume un valore sociale e solidale"

Scambiare servizi e attività consente di recuperare relazioni di "buon vicinato allargato". Rende meno solitaria la vita quotidiana, dando al tempo un valore diverso, che è relazione tra le persone e cura di sé. E aiuta a sbrigare pratiche chi non ha tempo e competenze.

## ASSEGNI?

Ogni Socio/Correntista possiede un libretto di assegni per "pagare" le ore relative alla prestazione.

Ogni sei mesi gli perverrà l'estratto conto con il saldo delle ore offerte e di quelle ricevute.

## COME ADERIRE?

"Il Tempo si deposita in un conto corrente senza alcun vincolo"

Per aprire un conto corrente in questa "particolare" Banca ci si può rivolgere presso la sede per avere copia dello "statuto e la documentazione per l'iscrizione". Se si vuole conoscere le persone che ne fanno parte si può partecipare alla riunione che si tiene il primo martedì di ogni mese.

## COME SI USA?

Ad ogni Socio viene consegnato l'elenco delle prestazioni offerte con la relativa rubrica telefonica per richiedere direttamente scambi urgenti.

Oppure si possono lasciare messaggi alla segreteria telefonica della Banca.



## Le prestazioni della Banca del Tempo

Molteplici, articolate e varie sono le attività che nel corso degli anni hanno qualificato l'offerta della Banca del Tempo, creando un caleidoscopio di opportunità tese a favorire la quotidianità di vita delle persone, costituita spesso di incastri e corse frenetiche per adempiere alle numerose incombenze, ma anche ad arricchirla, attraverso lo scambio e l'acquisizione di saperi, conoscenze, esperienze e relazioni, che rafforzano una comunità attraverso il consolidamento della rete di solidarietà e reciproco aiuto, dando colore e calore all'esistenza di chi ne beneficia, sia offrendo che ricevendo aiuto.

### **Elenco prestazioni offerte dai soci per lo scambio - Anno 2010** **Aiuto per la casa**

Pulizie, Lavare, Stirare - Fare la spesa - Consegna merce - Lavaggio auto

### **Animali e piante**

Dog sitter - Cat sitter - Composizioni floreali - Cure piante e giardini, taglio erba - Innaffiare piante per vacanze

### **Bambini**

Bagno dei neonati - Baby sitter - Compiti scolastici

### **Burocrazia e ufficio**

Aiuto per contatti con gli Enti - Appuntamenti con medici - Commissioni a Bologna e a Granarolo - Consulenza - Guida ai servizi socio-sanitari - CUP - prenotazioni - Pagamento bollette - Volantinaggio a Granarolo

### **Compagnia**

Anziani - Cinema e concerti - Lettura per anziani e non vedenti

### **Cura della persona**

Parrucchiera - Massaggi Shiatsu

### **Immagini - Hobby**

Bambole di pezza - Decoupage - Dipinti acquerello, olio - Dipinti su stoffa, vetro, legno, ecc. - Disegno tecnico - Restauro quadri - Ritocco foto digitali - Servizi fotografici - Uso scanner

### **Lavori manuali**

Aiuto per traslochi - Manufatti artistici - Molatura - Montaggio piccoli mobili - Piccole riparazioni elettriche e idrauliche - Piccoli lavori di carpenteria con legno, di falegnameria, di verniciatura - Riparazione di bici/moto, tap-parelle, elettrodomestici, serrature, infissi - Fabbro

### **Leggere parlare studiare**

Letture libri e recapito - Lezioni di italiano, disegno, storia dell'arte, fisica, matematica, francese, inglese, tedesco, spagnolo - Lezioni di economia e finanza aziendale

### **Mangiare e bere**

Aiuto per pranzi e cene - Consigli e preparazioni gastronomiche Preparazione pasta fresca e tortellini - Preparazione dolci, torte dolci e salate - Ricette di cucina spagnola - Ricette vegetariane etniche

### **Attività sportive**

Corso Thaij-Chi - Ginnastica - Organizzazione escursioni

### **Suonare Ascoltare Ballare**

Lezioni di pianoforte - Lezioni di violino - Insegnamento balli da sala

### **Per Banca del Tempo**

Segreteria - Apertura sportello - Gruppo Contabilità ore Partecipazione ad incontri con Enti - Partecipazione ad incontri vari.

Corsi di formazione - Organizzazione attività - Organizzazione feste, pranzi, ecc.

Gruppo Granarolo-Castenaso Chernobil - Tavolo del volontariato - Festa del volontariato - Festa del Toro - Festa di Primavera - Verdevolo.

Festa dei nonni - Libri in viaggio - Raccolta Tappi - Gran-Gas - Gas verdura/frutta - Raccolta firme - Uso attrezzature - Uso locali per corsi - Uso locali per Thaij-chi, Ginnastica, ecc.

### **Tecnologie**

Assistenza PC - Installazione TV / PC - Insegnamento uso PC - Invio fax - Programmazione Access - Scrittura testi e volantini al computer

### **Traduzioni**

Traduzioni di inglese, francese, spagnolo, tedesco

### **Vestire - Cucire**

Consigli per lavoro a maglia e ricamo - Lavoro a maglia - Ricamo punto a croce - Riparazioni sartoria - Uncinetto - Uso "taglia e cuci

### **Viaggiare - Trasportare - Turismo**

Organizzazione visite turistiche - Ospitalità - Trasporto persone/cose



## La Banca ... e le sue parole

### I termini e gli strumenti che contraddistinguono l'attività della Banca del Tempo

#### Banca del Tempo

Gruppo o associazione che ha come scopo quello di promuovere iniziative tese a favorire lo scambio di servizi e attività fra persone aventi come unità di quantificazione e di misura il tempo impiegato (quindi senza alcuna intermediazione di denaro), al fine di valorizzare i rapporti umani e solidali.

Tali scambi di prestazioni non dovranno mai poter essere configurate e/o assimilate a rapporti di lavoro autonomo subordinato.

#### Scambio

Dare ore per ricevere ore: si dà per richiedere, si chiede per ridare tempo.

La BdT non è un'associazione di volontariato perché si basa sullo scambio paritario di prestazioni e di saperi.

#### Reciprocità indiretta

Consiste nella possibilità di dare una prestazione a qualcuno maturando un credito sottoforma di tempo che posso "spendere" richiedendo la prestazione di qualcun altro.

#### Tempo come valutazione della prestazione scambiata

Indipendentemente dal tipo di prestazione scambiata la stessa viene valutata in base al tempo impiegato per farla (es: 1 ora di babysitting ha valore uguale a 1 ora di insegnamento di computer o altro lavoro di bricolage).

Non esistono quindi le differenze di valore presenti nel mercato.

#### Assegno

E' simile a quello bancario e viene rilasciato da chi ha ricevuto a chi ha offerto l'aiuto.

E' il documento per la registrazione dei crediti e dei debiti di... tempo.

#### Estratto conto

Bilancio periodico delle ore date e richieste. Periodicamente deve tendere al saldo di pareggio : cioè si dà tempo per prendere tempo che si deve restituire.

#### Promozione della BdT

Significa organizzare condizioni strutturali minime per poter esistere: Sede, telefono, computer, uso fax e fotocopiatrice. La legge regionale 8/3/200, art. 27, stabilisce che i Comuni

Possono promuovere BdT divenendone soci scambiando sede e servizi.

BANCA DEL TEMPO		CREDITO		DEBITO	
SERATA "CENTROTAVOLA"					
30/11/2001	da Nicoletta Caracci (2)	120 min	30/11/2001	a Elena Cabri (31)	180 min
30/11/2001	da Roberto Cameli (3)	120 min			
30/11/2001	da Novella Romagnoli (14)	120 min			
30/11/2001	da Maria Sevoli (17)	120 min			
30/11/2001	da Rosa Benvenuti (21)	120 min			
30/11/2001	da Francesca Mascaretti (25)	120 min			
E/C al 31/12/2001 + 540 min.					
30/11/2001	da Bernarotta Rini (15)	120 min *			
30/11/2001	da Paola Paladini (11)	120 min *			
*contabilizzati il 7/6/2002					
E/C al 30/6/2002 + 780 min.					
PRESENZA A INIZIATIVE PUBBLICHE					
	7/5/00	Maria Sevoli (17)	60 min		
	15/10/00	Maria Sevoli (17)	60 min		
	16/10/00	Maria Sevoli (17)	60 min		
	1/10/01	Maria Sevoli (17)	60 min		
	8/9/02	Bernarotta Rini (15)	180 min		
	8/9/02	Laura Sachi (16)	150 min		
E/C al 30/9/02 + 210 min					
USO LOCALI					
1 ore > 2002 + 1,5 ore > 2003	30/10/02	Comune Granarolo (37)	180 min		
	30/10/02	Comune Granarolo (37)	180 min		

## Il Tempo del benessere

### Ginnastica insieme

Alcuni anni fa un gruppo di donne parteciparono ad un corso di ginnastica detto di "postura".

Questo tipo di ginnastica è consigliato da tutti i migliori ortopedici per migliorare la postura di ogni parte del corpo.

Tutte insieme, consapevoli dell'importanza di assumere corrette posizioni del corpo per favorire la salute, decidemmo di proseguire l'attività.

La Banca del Tempo ha risposto all'entusiasmo dimostrato dal gruppo di "Ginnastica insieme" e da tre anni organizza incontri periodici per tutti i soci che intendono parteciparvi.

Si è costituito, così, un bel gruppo che si incontra ogni martedì e venerdì nei locali della sede.

La ginnastica è anche l'occasione per stare insieme e per fare, due chiacchiere in allegria.

*Anna Maria*



**BANCA DEL TEMPO**  
**GRANAROLO**

**Domenica**  
**31 Maggio 2009**  
**Parco Verde Volo**  
Cadrignano - Granarolo Emilia (Bo)  
10.00 - 20.00

**Incontriamo le**  
**"Discipline Orientali"**  
**3° Edition**

Dimostrazioni e stage di:

- Judo
- Karate - Thai Boxing
- Kung Fu - Chin-na
- Qi Gong
- Shiatsu
- Taiji Quan

**Menù vegetariano**

<http://disciplineorientali.blogspot.com>

## Il Tempo della solidarietà

Il Gruppo Granarolo Castenaso per Chernobyl accoglie bambini dalla Bielorussia e per la buona riuscita di questo progetto cerca l'aiuto dei gruppi di volontariato del territorio. La Banca del Tempo, in questi anni, ha offerto il proprio contributo, mettendo a disposizione i suoi volontari per accompagnare i bambini in occasione dei trasferimenti dal centro civico di Cadrignano (adibita a casa di accoglienza dei ragazzi nel mese di luglio) al centro estivo di Granarolo. Si tratta di una esperienza molto ricca e gratificante che rende il tempo impiegato denso di valori e di emozioni largamente superiori rispetto al beneficio che questi ragazzi ricevono in termini psichici e fisici dai soggiorni nel nostro paese.



## Il Tempo del risparmio, del riciclo e di uno sguardo ecologico sul mondo

BANCA DEL TEMPO  
GRANAROLO  
LA GLESSIDRA

**GIOVEDÌ 27 MAGGIO  
ORE 21,00  
PARCO VERDE VOLO  
CADRIANO DI GRANAROLO**

**RICICLO - RIUSO**

Incontro con:  
- Don Domenico Bedin (Ass. Viale K)\*  
- Lisa Maestrini (Remida)\*\*  
- Alberto Meloni (Melorec)\*\*\*

Presentazione di modi diversi di gestire i rifiuti.  
Confronto con i partecipanti per una maggior  
consapevolezza dell' impatto sull' ambiente.

\* Ass. Viale K (Fe) - Centro di ascolto - Mensa pubblica  
\*\* Centro di Riuso Creativo di Anzola dell'Emilia (Bo)  
\*\*\* Melorec snc - Bondeno (Fe) - Smaltimento rifiuti speciali

Per maggiori informazioni: <http://tappi.wordpress.com>  
<http://bancadeltempogranarolo.blogspot.com>  
<http://www.remidaanzola.it>

“Piccoli, grandi, colorati: sono i tappi di plastica che chiudono le bottiglie del latte, dell’acqua, dei detersivi, dei succhi di frutta, ecc. Sono rifiuti. Da qualche mese però nel nostro territorio questi piccoli oggetti hanno assunto un nuovo significato.



Bambini, anziani, donne e uomini li conservano, li mettono in tasca, li raccolgono in buste e li depositano in svariati punti di raccolta presenti a Granarolo dell’Emilia, Quarto, Cadriano, Lovoletto, Castelmaggiore, S. Lazzaro e Bologna. L’iniziativa nasce e si sviluppa all’interno della Banca del Tempo alla fine del 2008. Conservare i tappi costituisce, infatti, un piccolo gesto quotidiano e ci permette di vedere i nostri rifiuti da un altro punto di vista: conservarli li fa diventare una risorsa, anche economica. E’ un modo per sensibilizzare la cittadinanza, in un territorio che ospita uno degli inceneritori più grandi d’Italia, a occuparsi dei suoi rifiuti attraverso piccoli gesti ed ha sicuramente il pregio



non solo di far riflettere tutti sulla quantità di rifiuti che produciamo, ma anche sul loro valore. Moltissimi rifiuti, infatti, sono da considerarsi nobili e andrebbero riutilizzati o quantomeno riciclati. Finora i volontari hanno raccolto oltre una tonnellata di tappi. La plastica dei tappi è polietilene e può essere rivenduta per produrre altra plastica. Il ricavato sarà destinato all’acquisto di attrezzi ludico-sportivi, prodotti con materiale riciclato, per i giardini pubblici di Granarolo Emilia. Abbiamo guadagnato una nuova forma mentis, trasmettendo alcuni valori ai nostri figli e abbiamo avviato una forte rete di associazioni e di persone.

## *Il Tempo del gusto e della convivialità*

Le diverse fasi di un sapore antico



*L'impasto e la stesura della pasta*



*Il femminile, custode del focolaio domestico  
e l'unione dei saperi*



*Le mani che creano*



*la centralità del cibo per arricchire  
le relazioni interpersonali*



## Libri in viaggio

Con l'iniziativa "Libri in viaggio" la Banca del Tempo si prefigge lo scopo di creare una rete di amanti della lettura a tutti i livelli. Il modo di operare è semplicissimo: si prende dallo scaffale polveroso un libro depositato lì da chissà quanto tempo e lo si libera lasciandolo "viaggiare". Il libro viene prima registrato affinché non risulti perso e poi lasciato in un luogo pubblico dove qualcuno lo troverà, lo leggerà e a sua volta, se vorrà, lo lascerà in un altro luogo dopo averne segnalato il ritrovamento all'indirizzo indicato su una etichetta. Il libro nuovamente e spontaneamente liberato continuerà a viaggiare e chi lo ha registrato avrà la possibilità di seguirlo durante la sua nuova avventura. Una etichetta ed un segnalibro spiegheranno a chi ritrova il libro l'iniziativa. Si avrà in tal modo la possibilità di creare una rete di persone che coltivano interessi comuni e, perché no? una rete di amicizia fra appassionati dei libri che, divertiti da questa idea, vorranno condividere con la Banca del Tempo l'emozione di questa esperienza letteraria.

**Banca del Tempo**  
**" Clessidra "**  
  
**Granarolo dell'Emilia**

**LIBRI in VIAGGIO**

Titolo .....

Trovato il .....

Dove .....

Comunicato a BdT il .....

Lasciato .....

Trovato il .....

Dove .....

Comunicato a BdT il .....

Lasciato .....

Trovato il .....

Dove .....

Comunicato a BdT il .....

Lasciato .....

Trovato il .....

Dove .....

Comunicato a BdT il .....

Lasciato .....

**Banca del Tempo**  
**" Clessidra "**  
  
**Granarolo dell'Emilia**

**LIBRI in VIAGGIO**

**LIBRI IN VIAGGIO** è iniziativa della BdT con l'intento di condividere risorse, saperi, amore per la lettura e favorire una bella rete di amicizie.

- ❖ Prendi il libro e leggilo
- ❖ Usa l'etichetta che trovi all'interno e comunica l'informazione alla BdT
- ❖ Lascia il libro libero di andare in giro a disposizione di altri lettori in uffici pubblici, cinema, parrucchiere, negozi, fermate autobus, farmacie, ambulatori,
- ❖ Qualcuno lo troverà, lo leggerà e ancora lo libererà per altri amici.

## **Dai bambini ... ai nonni**



*Ami la vita? Allora non sciupare il tempo, perché è la sostanza di cui vita è fatta.*

*Benjamin Franklin*

*Il tempo va diversamente a seconda della persona. Io potrei dirvi con chi va al passo, con chi va al trotto, con chi va al galoppo, e con chi sta fermo.*

*William Shakespeare*



## Campo Giochi



Il 'Campo Giochi' è una idea che la Banca del Tempo ha proposto in occasione dell'edizione del 2007 della Granarolo in Festa. Si è trattato di una iniziativa molto apprezzata che ha coinvolto adulti e bambini. E' stata riproposta in altre occasioni nel corso degli anni.



## Festa dei Nonni

Tre anni fa la Banca del Tempo è stata contattata, con grande soddisfazione dei soci, dalla pedagogista del Comune per partecipare alla Festa dei Nonni che si tiene in maggio a Quarto inferiore. La BdT ha partecipato, proponendo giochi di un tempo, che hanno riscosso grande consenso e divertimento nei bambini di oggi.



## Festa di Primavera



La 'Festa di Primavera' è stata promossa dalla Banca del Tempo allo scopo di dare visibilità alle proprie iniziative ed attività e per acquisire nuovi soci. La Festa propone eventi di vario genere, sportivi, ricreativi, ludici e gastronomici, rappresentando un'ottima occasione di incontro e di conoscenza sia per adulti che bambini.



**Banca del Tempo "Clessidra"** CON IL PATROCINIO  
Citta' Granarolo dell'Emilia

**E' primavera  
Clessidra in festa!!!**

Dopo tanta pioggia, nebbia e neve ecco che arriva la primavera e noi vogliamo iniziare a stare all'aria aperta, per poterne apprezzare tutte le bellezze: il profumo e il colore dei fiori, il calore del sole, il vento primaverile. Tutto ciò è ancora più bello se condiviso con tanti amici e perciò...

la Banca del Tempo "Clessidra" invita tutti  
a partecipare a questa festa **DOMENICA**  
**24 MAGGIO 2009 dalle ore 14.30**  
in **Piazza Lisbona a Granarolo**

Speriamo di rendere un pomeriggio piacevole e diverso dal solito con:

**Sfilata di cappelli "fai da te" a tema LIBERO**, preparati da tutti voi: i primi tre Classificati riceveranno un premio gentilmente offerto da alcuni negozi del nostro Comune.

**Palloncini "messaggeri"**: ci saranno a disposizione palloncini e biglietti sui quali potremo scrivere un pensiero e, prima di sera, li faremo "volare" e riempiremo il cielo di mille colori!!!

**Mini torneo di "basket"** **Balli di Gruppo per tutti**

**Punto floreale con piccole piantine stagionali** **Allietterà grandi e piccini il nostro "Mago"**

**Punto "mangereccio" con torte, biscotti, pop-corn, bibite** **Punto informativo sulle finalit  e attivit  della nostra Banca del Tempo chi siamo, cosa facciamo, dove siamo**

**Banca del Tempo Clessidra:**  
Granarolo dell'Emilia, Borgo Servizi via S. Donato 74 tel. 051/6004102  
e-mail: [bdt.granarolo@terredopianura.it](mailto:bdt.granarolo@terredopianura.it)  
blog: <http://bancadelttempoگرانارولو.blogspot.com> sito web: [www.comune.granarolo-dell'emilia.bo.it](http://www.comune.granarolo-dell'emilia.bo.it)



## Una Banca al passo con i tempi... formazione e crescita

*“Un luogo diventa comunità quando la gente usa il pronome “ noi “, quando, al suo interno, le persone traducono credenze e valori in pratiche concrete e quotidiane”  
R. Sennett\**

### Come si migliora e si diventa grandi

Per poter svolgere il proprio compito e raggiungere gli obiettivi prefissati, sin dalla fondazione i soci della Banca del Tempo hanno analizzato il modo più adeguato per migliorare la capacità di comunicazione sia all'interno che verso l'esterno all'associazione.

Questo momento di crescita è avvenuto attraverso tre tappe apparentemente diverse, ma finalizzate a fare convergere in maniera univoca le energie dei soci verso 'gli altri'. Questo ha permesso di concretizzare idee e prospettive, con riscontri positivi nel territorio.

Un primo confronto con Paola De Vito, psicologa e scrittrice del libro 'Lo scambio del tempo' e il professore Romei, consulente di Riorganizzazioni Aziendali, che si è svolto nella primavera del 2005, a cui hanno partecipato le Banche del Tempo della zona, ha preso in esame le differenti modalità di gestire le 'rendicontazioni' delle attività, giungendo ad approfondire il momento in cui il socio si pone nella condizione di chiedere o viceversa di dare.

Nel 2008, una serie di incontri tenuti con la dottoressa Marisca Guardanti hanno puntato l'attenzione sulla struttura organizzativa e sulla modalità di porsi in relazione con l'esterno. Da questo confronto sono emersi alcuni punti critici e ipotesi progettuali che erano partite debolmente e che necessitavano di sostegno. Da quel momento il blog è diventata una realtà così come la presenza attiva

della Banca del Tempo a tutte le feste e le iniziative del territorio.

Il terzo momento di formazione, tra la fine del 2009 l'inizio del 2010, ha posto in primo piano la comunicazione, ponendosi come principali obiettivi la promozione della cultura, dei valori e del piacere dello scambio delle proprie ricchezze umane e professionali, rendendo sempre più visibile la BdT sul territorio e agevolando il dialogo con le associazioni e le istituzioni per poter rispondere ai bisogni espressi dalla cittadinanza.

Le tematiche affrontate durante il percorso sono state principalmente la comunicazione interpersonale e le relazioni all'interno del gruppo, con la finalità di rendere più snello ed efficace il passaggio di informazioni tra i soci della Banca del Tempo e verso coloro che ad essa si avvicinano. Sono state prese in esame le criticità che si riscontrano nel favorire una maggiore partecipazione degli iscritti e nell'accrescere il numero dei soci. Si sono analizzate anche le relazioni tra la Banca del Tempo e le altre associazioni del territorio, le possibili sinergie che possono crearsi, i diversi pubblici di riferimento e le diverse strategie di approccio e presentazione della Banca del Tempo.

La partecipazione, nel corso degli anni a questi incontri ha obbligato i soci a fermarsi a riflettere per poi ripartire con obiettivi più chiari, con strumenti per raggiungerli più adeguati e con una maggiore consapevolezza.



\*Citazione “regalata” dalla dottoressa Marisca Guardanti a conclusione del corso di formazione.

## Un volo nel verde



La Banca del Tempo da anni partecipa alla tradizionale festa dell'ambiente che si tiene alla fine del mese di maggio a Cadriano, nel parco di Verdevolo.

Le iniziative organizzate nel 2010 dall'associazione in questa occasione sono molteplici: 'Città in transizione', un confronto sulla condivisione di stili di vita sostenibili, 'Biodegradiamo', una iniziativa organizzata in collaborazione con gli Amici della Terra e rivolta ai bambini, che ha previsto il sotterramento di alcuni rifiuti per verificare a distanza di tempo come si sono trasformati, 'Incontriamo le discipline orientali', momenti di sport e relax con esibizioni di Judo, Qi gong, Ju jitsu, Taiji, Shiatsu e Reiki e l'interessante conferenza sul tema 'Riciclo - Riuso'.



## GranGas e la Fabbrica del volontariato

“Ogni nostro gesto  
ha potenzialità sacramentali”  
Freya Stark

### GranGas: Gruppo d'acquisto solidale

GranGas, il Gruppo d'Acquisto Solidale è nato su iniziativa della Banca del Tempo a Granarolo dell'Emilia nel dicembre del 2008 e conta oggi circa 50 famiglie che comprano prodotti 'conservati' (pasta, riso, legumi, vino, zucchero, biscotti, olio, cosmetici, detersivi, ...) e freschi (frutta e verdura). Saltuariamente vengono organizzati anche acquisti spot di libri/riviste e prodotti tessili (abbigliamento e scarpe). Il GranGas è uno dei gruppi che costituiscono un'associazione bolognese più ampia, il GasBo (circa 200 famiglie socie sparse tra montagna, pianura e città). L'organizzazione si regge sul lavoro volontario di tantissimi soci che si occupano di mantenere rapporti costanti coi produttori, di organizzare visite presso le aziende, di raccogliere gli ordini delle famiglie e di distribuire i prodotti, passando dalla totale dipendenza dal supermercato alla conoscenza diretta dei piccoli produttori locali; dalla spesa solitaria alla spesa collettiva; da prodotti altamente inquinanti delle multinazionali a detersivi ecologici prodotti da aziende regionali o comunque italiane. Non solo! E' cambiato il packaging: non più mille piccole monodosi, ma pacchi di pasta da 5 kg, detersivo in taniche da 5 litri ecc... Si scoprono nuove forme di socialità, risorse del territorio in cui si vive, riscoprendo la stagionalità dei prodotti.



**Far nascere un  
Gruppo di Acquisto Solidale  
a Granarolo**

Un progetto realizzabile con un piccolo impegno

Un Gruppo d'Acquisto **Solidale** è formato da famiglie che hanno deciso di utilizzare il concetto di solidarietà come criterio guida nella scelta dei prodotti d'uso quotidiano.

Parliamone insieme agli esperti del GASBO  
Lunedì 15 dicembre 2008 alle ore 21  
nella Sala Polivalente del Borgo Servizi  
Via S. Donato 74 – Granarolo dell'Emilia



### La Fabbrica del volontariato

La Banca del Tempo è una delle associazioni del territorio che partecipano al Tavolo del Volontariato Sociale. Su proposta della Banca del Tempo è stato avviato un progetto di rete accolto con favore dalle altre associazioni di Granarolo dell'Emilia, che è stato strutturato insieme a VOLABO, Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Bologna.

Questo percorso era stato attivato con lo scopo di riflettere sul senso del lavoro di rete e ridefinire e rivalorizzare obiettivi e scopi del Tavolo.

Le iniziative della Fabbrica del volontariato spaziano dal progetto **EUREKA! Il volontariato va a scuola**, all'attivazione di un percorso di consulenza per cercare nuovi volontari, **'Comunicare, promuovere, fare festa!'**, una serie di eventi alla presenza di un facilitatore e di un esperto di comunicazione a supporto del lavoro dei volontari e **'Cineforum'**, proiezione di lungometraggi cinematografici rivolti alla cittadinanza, affiancate dalla presenza di un esperto con cui riflettere e discutere sui temi proposti dalle pellicole.

## La nuova sede della Banca del Tempo

*“Invece di ‘Cos’ è il tempo?’,  
potremmo chiederci ‘Chi è il tempo?’,  
cioè ‘Sono io il tempo?’”  
Martin Heidegger*



*13 maggio 2007:  
Inaugurazione della nuova sede  
della Banca del Tempo.*

*Il Sindaco Loretta Lambertini e il Prof. Stefano Zamagni, Presidente Nazionale per l'Agenzia delle ONLUS*



*Il Sindaco Loretta Lambertini con alcune socie della Banca del Tempo*



Benvenuto

IN ALLE



*Finito di stampare nel mese di ottobre 2010  
da Tipo-Litografia "IL TORCHIO"  
San Giovanni in Persiceto (BO)*





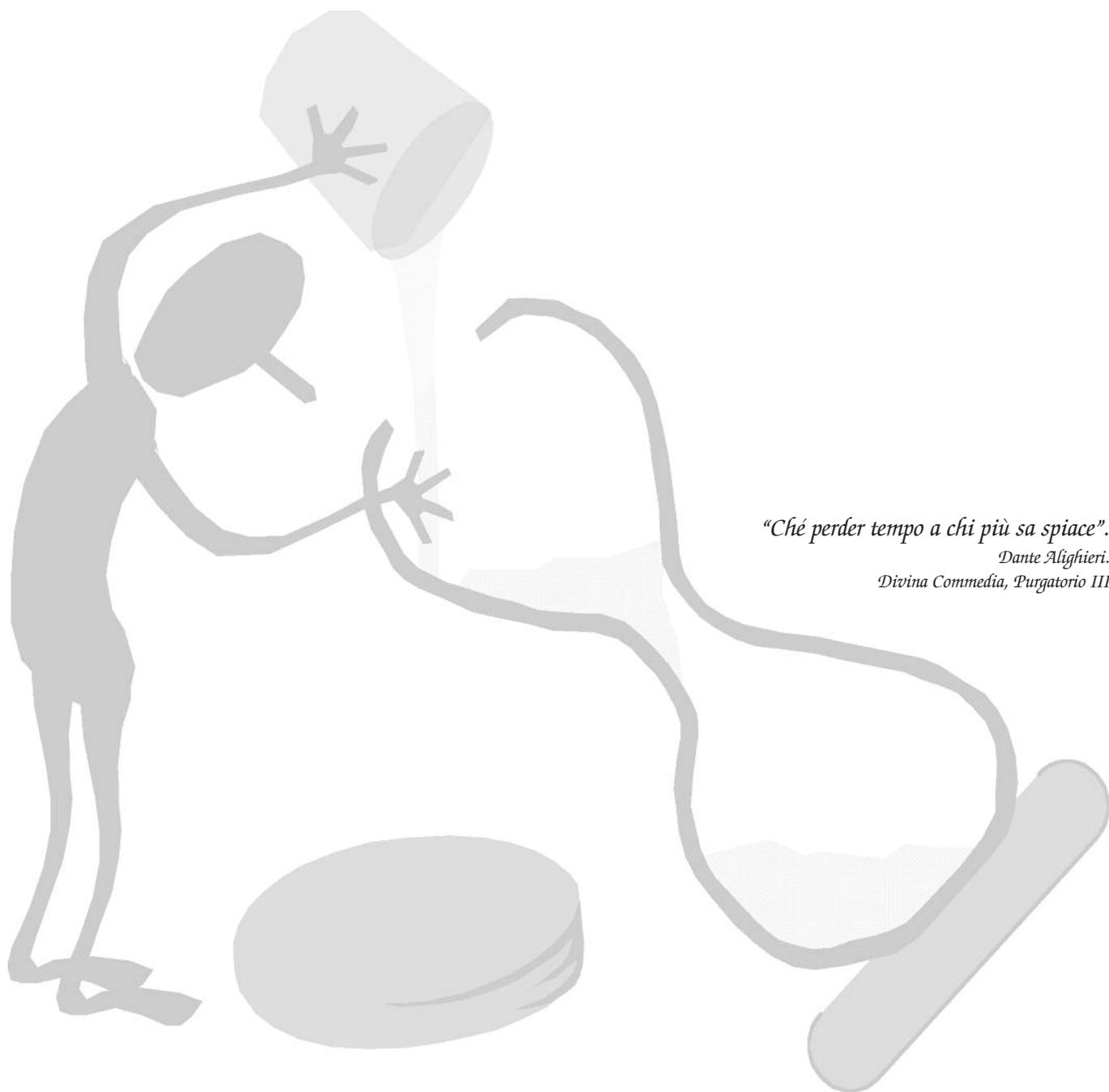
*Città di Granarolo dell'Emilia*  
*Provincia di Bologna*

*I Quaderni della Biblioteca IV*

*a cura della Banca del Tempo "Clessidra"*

*I dieci anni di "CLESSIDRA" 2000-2010*





*“Ché perder tempo a chi più sa spiace”.*  
*Dante Alighieri.*  
*Divina Commedia, Purgatorio III*

